



CIDA
MANAGER E ALTE PROFESSIONALITÀ PER L'ITALIA
SINDACATO NAZIONALE
DEL PERSONALE DIRETTIVO
DELLA BANCA CENTRALE

dasbi

delegazione autonoma sinfub
BANCA D'ITALIA

Dr. Salvatore Rossi

Direttore Generale della Banca d'Italia

Oggetto: rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca.

Lo scorso 25 novembre, in occasione dell'incontro informativo tenuto per la presentazione dei documenti relativi alla Conferenza quadriennale 2014-17, abbiamo avuto modo tra l'altro di sottolineare l'importanza di una comunicazione istituzionale efficace.

Rilievo che ne giustifica chiaramente l'inserimento nell'ambito del Piano strategico dell'Istituto; la misura del raggiungimento di una sua maggiore efficacia però solo in parte può essere approssimata dal numero di piattaforme attraverso cui le informazioni fluiscono regolarmente verso il pubblico.

Un importante banco di prova sul versante della comunicazione istituzionale sarà rappresentato, a nostro giudizio, dal dibattito che già si delinea a proposito del decreto di recente approvato dal Consiglio dei ministri sull'aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia.

Ci appare quanto mai opportuno fornire al pubblico chiarimenti, che vadano oltre i dettagli meramente tecnici contenuti nel documento diffuso lo scorso 9 novembre, innanzi tutto sul metodo utilizzato per determinare il valore delle quote della Banca d'Italia e sui parametri principali adottati nel processo di stima.

Del pari, è importante poter argomentare in maniera persuasiva in ogni sede come l'operazione relativa alle quote non solo non inciderà negativamente sull'autonomia e indipendenza dell'Istituto, ma anzi potrebbe rappresentare un'occasione per renderle ancora più forti.

Inoltre, andrebbe condotta una specifica riflessione sulle eventuali ricadute dell'operazione in parola alla luce di un peso più ampio che potrebbe essere rivestito dalla quota di utili riversati a soggetti privati.

Particolare attenzione dovrebbe essere attribuita alla circostanza del pieno superamento della norma prevista dal comma 10 dell'art. 19 della legge n. 262 del 28 dicembre 2005, volta alla ridefinizione dell'assetto proprietario dell'Istituto.

Peculiare elemento di delicatezza assume anche la previsione dell'acquisto da parte della Banca stessa delle quote di partecipazione eccedentarie rispetto al nuovo limite che

verrà imposto a ciascun partecipante e alle procedure per ricollocarle a nuovi soggetti autorizzati a detenerle.

Nell'esprimere dunque grande preoccupazione per il ruolo che si delinea per la Banca d'Italia, di quello effettivamente giocato come anche di quello percepito dall'opinione pubblica, cogliamo l'occasione per sollecitare l'Amministrazione affinché venga quanto prima convocato uno specifico incontro informativo con le OO.SS. scriventi sul tema dell'aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Roma, 2 dicembre 2013

